

**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA**

Sede legale: Via del Vespro n. 129 - 90127 Palermo

CF e P.IVA: 05841790826

U.O.C. AREA PROVVEDITORATO

Via Enrico Toti n. 76 - 90128 Palermo

Tel. 091.6555503/5749

Email: area.provveditorato@policlinico.pa.it

Pec: provveditorato@cert.policlinico.pa.it

Web: www.policlinico.pa.it

AVVISO

Oggetto: Procedura aperta sopra soglia, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023, suddivisa in 460 lotti, per la fornitura triennale di materiale laparoscopico, reti erniali e materiale vario di chirurgia, mediante contratto estimatorio, per le Unità Operative delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Bacino Occidentale della Regione Siciliana

Quesito n. 120:

si chiede conferma che, nel caso di partecipazione pari all'80% dei subloti in cui è suddiviso il lotto di riferimento, il relativo requisito di capacità economico finanziaria e tecnico professionale per la partecipazione alla procedura, debba essere rapportato all'80% del valore del lotto.

Esempio: valore del lotto X € 100.000 composto da 10 subloti dal valore di € 10.000 l'uno

Partecipazione all'80% del lotto

Importo da considerare per il raggiungimento dei requisiti: € 80.000.

Risposta:

I requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti all'art. 7 del Disciplinare di gara devono essere posseduti, in sede di partecipazione, in relazione al valore complessivo del lotto (o dei lotti) per cui si partecipa, indipendentemente dal numero di subloti offerti.

La possibilità di presentare offerta per almeno l'80% dei subloti consente all'operatore economico di non coprire la totalità delle voci, ma non riduce proporzionalmente il requisito di partecipazione.

Quesito n. 121:

il lotto 247 è composto da 3 voci; si può rispondere solo a 2 voci in quanto 80% non è applicabile su 3 voci? In considerazione inoltre che le 2 voci coprono 85% della base d'asta del lotto messo in gara.

Risposta:

Come già chiarito nei precedenti Avvisi, nel caso di lotti composti da 3 subloti, il requisito minimo dell'80% dei subloti comporta l'obbligo di presentare offerta per tutti e 3 i subloti.

Quesito n. 122:

in riferimento all'art. 5 "Esecuzione della fornitura", e specificatamente al paragrafo relativo all'aggiornamento tecnologico di un dispositivo aggiudicato, si chiede di precisare quali siano le condizioni economiche da applicare alla proposta: deve essere previsto il mantenimento del prezzo originariamente aggiudicato oppure l'applicazione della medesima percentuale di sconto?

Risposta:

In caso di aggiornamento tecnologico di un dispositivo aggiudicato, ai sensi dell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, si applica il principio del mantenimento della medesima percentuale di sconto aggiudicata in sede di gara, salvo che la natura e le caratteristiche del nuovo dispositivo comportino un diverso listino di riferimento, nel qual caso la Stazione Appaltante si riserva di valutare la proposta dell'operatore economico, avuto riguardo alle condizioni economiche complessive e al principio di economicità.

In ogni caso, la proposta di aggiornamento tecnologico dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Stazione Appaltante e dovrà risultare conforme alle disposizioni dell'art. 5 del Capitolato.

Quesito n. 123:



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

In riferimento a quanto previsto all'Art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, dove si disciplina la possibilità di sostituzione dei dispositivi aggiudicati con nuovi dispositivi in caso di innovazione tecnologica, si chiede di confermare se sia possibile, nell'ambito dell'esecuzione contrattuale, prevedere anche forme di affiancamento tecnico e/o supporto all'innovazione tecnologica da parte dell'operatore economico, senza che ciò comporti necessariamente la sostituzione dei dispositivi forniti.

In particolare, si richiede se sia ammissibile, su richiesta dell'Amministrazione o su proposta dell'operatore economico, attivare attività di affiancamento, formazione, aggiornamento o supporto tecnico finalizzate all'adozione di soluzioni innovative, anche in assenza di sostituzione fisica dei dispositivi

Risposta:

L'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto disciplina specificamente le ipotesi di sostituzione di dispositivi aggiudicati con nuovi dispositivi in caso di innovazione tecnologica, nell'ambito del rapporto contrattuale. Eventuali proposte di affiancamento o supporto tecnico, che esulino dalle prestazioni contrattuali oggetto dell'aggiudicazione, dovranno essere sottoposte preventivamente alla valutazione della Stazione Appaltante, che si riserva ogni determinazione in merito alla loro ammissibilità e alle condizioni di esecuzione, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e trasparenza.

Quesito n. 124:

Lotto 58

Si chiede di confermare se sarà possibile partecipare con prodotti di origine cinese ai lotti di valore inferiore ai 5.000.000 €.

Lotto 90

Si segnala una anomalia relativa al fabbisogno annuale espresso dalla ASP 6 relativamente al sub-lotto 2 "monitor touchscreen portatile".

L'ASP esprime infatti un fabbisogno di n. 200 monitor a fronte della stessa quantità di endoscopi consumabili. Il numero di monitor richiesti risulta ovviamente sproporzionato rispetto al fabbisogno richiesto in termini di materiale consumabile, oltre che rispetto al senso logico dell'avvalersi di un monitor pluriuso per abbattere i costi della singola procedura.

Tale errore comporta un rilevante aumento del valore della base d'asta totale del lotto, con conseguente impossibilità per le aziende fornitrici di dimostrare una capacità economica di tale entità.

Si chiede dunque di rettificare le quantità espresse, in modo da consentire una equa possibilità di partecipazione a tutti gli operatori economici.

Risposta:

Come già chiarito con specifico Avviso e con i successivi chiarimenti, il Regolamento (UE) 2025/1197 e il Regolamento (UE) 2022/1031 (IPI) devono essere applicati alla presente procedura.

Ai sensi di tali disposizioni, i dispositivi medici originari della Cina o fabbricati principalmente utilizzando componenti, materiali o tecnologie cinesi non possono eccedere il 50% del valore totale delle prestazioni oggetto del singolo lotto.

Pertanto, è ammissibile partecipare con prodotti di origine cinese, purché il valore complessivo di tali prodotti, nell'ambito del lotto, non superi il 50% del valore totale delle prestazioni. Tale verifica è effettuata con riferimento al valore del singolo lotto, indipendentemente dalla soglia di € 5.000.000, che attiene alla nozione di appalto nel suo complesso ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

Con riferimento al lotto 90, si rappresenta che il lotto in questione ha ad oggetto "elettrodi per conizzazione della cervice uterina tipo fischer" e che lo stesso non ha al suo interno "monitor touchscreen portatile".

Tuttavia, i fabbisogni espressi dalle singole Aziende del Bacino sono frutto di un'attività di rilevazione e programmazione condotta dalle medesime in base alle proprie esigenze operative e che non è possibile modificare i quantitativi già pubblicati in corso di procedura.

Nel caso di specie, la quantificazione del fabbisogno riflette le indicazioni trasmesse dall'ASP 6 e dovrà intendersi conforme alla programmazione aziendale.

Quesito n. 125:

In riferimento ai lotti n. 304 e 331 Vi chiediamo di voler verificare le basi d'asta ad essi relative in quanto le stesse risultano essere eccessivamente basse per la tipologia di prodotto richiesta, anche rispetto a quelle contenute in altre procedure di gara effettuate sul territorio italiano e in ambito regionale, relative alle medesime categorie merceologiche. A tal proposito, riportiamo in allegato alcuni esempi con basi d'asta



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

congrue, derivanti da una mediana di prezzi medi del territorio italiano e non da una selezione del prezzo più basso, così come il legislatore consiglia.

Pertanto, a differenza di quanto stabilito per i lotti di cui trattasi, da un'analisi del capitolato tecnico si evince la presenza di lotti afferenti a prodotti della medesima Categoria (vedi lotti n. 106-109-115-184- 203-212-332-333-353-360 e 361) aventi però basi d'asta sensibilmente più alte e congrue rispetto alla tecnologia richiesta.

Si richiede, pertanto, di rivedere al rialzo le basi d'asta per i lotti 304 e 331, al fine di garantire parità di trattamento, libera concorrenza e partecipazione di quante più imprese possibili con una formulazione di offerta seria, idonea e ponderata con un congruo margine di remuneratività.

Risposta:

Le basi d'asta per i lotti 304 e 331 sono state determinate sulla base dei fabbisogni rilevati dalle Aziende del Bacino Occidentale, dell'analisi dei prezzi di riferimento e delle pregresse esperienze contrattuali, nel rispetto dei principi di economicità, proporzionalità e tutela della concorrenza.

La richiesta di modifica delle basi d'asta non potrà essere accolta.

Eventuali differenze di basi d'asta tra lotti afferenti a categorie merceologiche simili possono dipendere da molteplici fattori, tra cui: specifiche tecniche richieste, fabbisogni quantitativi, condizioni di fornitura, destinazioni d'uso e caratteristiche dei dispositivi, che non sono necessariamente omogenee tra lotti diversi, anche se riconducibili alla medesima macro-categoria.

Resta fermo che la formulazione dell'offerta economica è rimessa all'autonoma valutazione dell'operatore economico, il quale dovrà tenere conto della sostenibilità e congruità del prezzo offerto, secondo i principi di serietà e responsabilità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Supporto al RUP

Dott. Giorgio Micciché



il RUP

Dott.ssa Chiara Giannobile

